Anno ... Mercoledì-Giovedì 15-16 Agosto 1928 - Anno VI ... 194

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Elettori ed eleggibili
nella Camera corporativa

ROMA, 14.

Uno dei parlamentari che hanno preso parte ai lavori della Commissione di coordinamento e revisione della riforma della rappresentanza politica, ha fornito al «Giornale d'Italia» interessanti schiarimenti sul nuovo meccanismo elettorale.

Tanto l'Ufficio che ha preparato il Testo Unico, quanto la Commissione parlamentare che lo ha approvato, hanno messo bene in evidenza, nelle disposizioni adottate, che tutto il nuovo sistema per la costituzione della rappresentanza politica ha base prettamente corporativa. E perciò si procederà alla formazione delle nuove liste sulla base dell'ordinamento corporativo.

Il lavoro per la formazione delle liste è già iniziato a cura del Ministero dell'Interno e all'uopo sono state dettate, con varii particolari, le più fondamentali istruzioni. Queste però non disciplinano ancora le modalità di esercizio del diritto dei cittadini: ciò potrà farsi soltanto dopo la pubblicazione del Testo Unico.

Per ora si tratta di lavoro interno degli uffici, prevalentemente degli uffici municipali, sotto la diretta vigilanza delle Prefetture, col concorso degli altri organi statali, in possesso di elementi utili per la formazione delle liste.

Tra questi organi sono in prima linea comprese le organizzazioni sindacali.

E' noto ormai che sono elettori, in base alla legge di riforma, tutti i maggiorenni e i diciottenni ammogliati o vedovi con prole, che paghino un contributo sindacale o cento lire di imposte o siano soci di una società commerciale o percepiscano uno stipendio o salario o pensione, o siano membri del clero.

Da questa sola enunciazione emerge chiaro come la più gran massa elettorale appartiene alla prima categoria, quella cioè di coloro che paga un contributo sindacale, mentre le altre avranno soltanto valore numerico integrativo della prima.

Ora, se si considera quale enorme massa di persone sia inquadrata nelle Confederazioni sindacali e pagano il relativo contributo, e se si applica la discriminante del sesso, ci si avvede subito che il numero complessivo degli elettori, quale risulterà al termine della formazione delle liste, non sarà molto diverso dalla cifra attuale.

Tornando all'accertamento per la costituzione delle liste elettorali, è da aggiungersi che — pagandosi il contributo sindacale quasi in ogni caso per mezzo delle stesse associazioni sindacali — queste sono state invitate dal Ministero delle Corporazioni a formare l'elenco dei loro inscritti obbligati per legge al pagamento del contributo. Circa un mese fa furono convocati presso lo stesso Ministero tutti i presidenti e le rappresentanze delle Confederazioni per dare ad essi le necessarie istruzioni.

Non sarà certo un lavoro facile, dato il gran numero dei dipendenti da ciascuna Corporazione e l'organizzazione, non ancora completa, di queste, malgrado ogni buona volontà: le Associazioni sindacali devono essere considerate quasi perfette al centro, ma vanno ancora organizzandosi verso la periferia. Il lavoro per la compilazione delle liste potrà essere compiuto per la fine del prossimo gennaio, compresi in tale margine di tempo i termini per la pubblicazione degli atti e per i ricorsi.

E' stato chiesto all'autorevole parlamentare quale influenza potrà avere sull'inscrizione dei cittadini alle liste elettorali la costituzione del Collegio unico, ed egli ha risposto:

«Con la costituzione del Collegio unico nazionale gli elettori sono come svincolati dal loro luogo d'origine. Essi possono indifferentemente essere iscritti a votare nel luogo della loro residenza, senza bisogno di recarsi ai propri paesi. Con tale rigoroso criterio giuridico era stato preparato dal Ministero lo schema di Testo Unico; ma la Commissione parlamentare ha desiderato che fosse mantenuta la facoltà all'elettore di essere iscritto al proprio paese d'origine, sia per ragioni di ordine sentimentale, che non hanno bisogno di particolare illustrazione, sia per non privare i centri della periferia della presenza, in occasione della votazione elettorale, delle persone più rappresentative che di regola risiedono a Roma o nei maggiori centri».

Sulla procedura della formazione delle liste, il parlamentare ha detto:

«Il Podestà fa la lista elettorale, assistito dal Segretario comunale, e le sue deliberazioni, che sono poi semplici proposte, vengono sottoposte alla Commissione elettorale provinciale, presieduta dal Presidente del Tribunale. A questa Commissione è stato conservato del passato soltanto il nome, perchè i tre membri elettivi che venivano nominati dal Consiglio provinciale, sono nominati dal Prefetto.

«Non si è ritenuto poi di rinunziare alla necessità di mantenere alla Commissione provinciale il carattere di organo giurisdizionale. Infine è stata mantenuta l'ordinaria cognizione dell'autorità giudiziaria sulla materia, e precisamente della Corte d'Appello, trattandosi di deliberare su questioni inerenti a diritti di cittadini.

«Quanto alle incompatibilità parlamentari, è noto che esse furono tutte abolite dalla legge di riforma. Ora è sopraggiunta l'autorevole interpretazione data dalla Commissione parlamentare, la quale ha ritenuto, come era ovvio, che fossero comprese nell'abolizione anche le ineleggibilità. E' certamente evidente come la suprema sanzione che alle liste ed ai candidati darà l'autorità del Gran Consiglio, è garanzia assoluta in ogni campo, perchè l'alto consesso esaminerà le proposte designazioni col senso di responsabilità che gli deriva dal rappresentante le superiori correnti del Partito. E poi esso è presieduto dal Duce onniveggente, che è egli stesso origine e sintesi di ogni manifestazione del Partito».

Una messa di requiem a Durazzo per le vittime del sommergibile

DURAZZO, 14.

Per iniziativa del Comando della Marina albanese è stata oggi celebrata una Messa di «requiem» in suffragio dei gloriosi morti del sommergibile «F 14». La cerimonia ha assunto un più alto carattere di fraternità tra le due Marine alleate per la presenza in rada della regia nave «Scilla» il cui stato maggiore e quasi tutto l'equipaggio erano presso il catafalco. Facevano la guardia d'onore anche gli allievi della Marina albanese, che furono istruiti a Pola e che presero parte a parecchie manovre ed immersioni proprio a bordo del sommergibile «F 14». Gli allievi albanesi apparivano profondamente commossi.

Alla cerimonia ha partecipato il Ministro d'Italia accompagnato da tutto il personale della Legazione e il Regio Console. Erano presenti i membri della Colonia italiana di Durazzo, le rappresentanze dei Fasci italiani d'Albania e un largo stuolo di ufficiali italiani ed albanesi.

S. E. il Presidente della Repubblica si era fatto rappresentare dal colonnello Ghilardi; la Casa militare del Presidente era al completo; assistevano anche il Prefetto e il Sindaco di Durazzo e un grande numero di cittadini albanesi.

In onore degli Eroi torinesi vittime del sommergibile

TORINO, 14.

Il Governo Nazionale ha fatto trasportare a Torino le Salme dei marinai Elio Chiarello e Luigi Paganini, vittime gloriose del dovere in seguito all'affondamento dell'«F 14».

Solenni funerali avranno luogo a spese della R. Marina e a cura del Comune venerdì 17 corrente alle ore 9 partendo dalla Camera ardente della Stazione di Porta Nuova.

Sul piazzale esterno del Cimitero il corteo sosterà ed alle gloriose Salme sarà impartita la benedizione. Nella chiesa del Cimitero sarà poi celebrata una Messa di suffragio.

Altri sacri riti a Pola
In onore delle vittime del "F 14"

POLA, 14.

Quasi tutte le Salme delle eroiche vittime dell'«F 14» sono state trasportate alle loro città natali. Quache Salma rimarrà a Pola e sarà tumulata nel cimitero della R. Marina sorvegliata dall'amore del popolo di Pola.

Stamane tutta la popolazione di Pola ha partecipato ad una solenne Messa in suffragio degli Eroi del dovere, celebratasi auspici il Municipio e le madrine di guerra, in Duomo, nell'ottava della gloriosa fine dell'equipaggio dell'«F 14». Hanno assistito alla Messa tutte le autorità, tra cui il Prefetto, gli Ammiragli Foschini e Slagek, il generale Bonomi, il senatore Chersich, il Podestà on. Bilucaglia, l'on. Maracchi, il Segretario Federale del Partito fascista e moltissimi ufficiali di ogni Arma e Corpo.

Prestavano servizio d'onore picchetti di Marinai e di altre Forze Armate.

Il tumulo, ricoperto del tricolore, era circondato da orfani di guerra, da marinai armati e da rappresentanti delle varie Armi. Ventisette ceri ardevano intorno alla bara sulla quale era stato posto un berretto bianco da marinaio.

Monsignor Pavan, Preposto Capitolare, dopo la celebrazione della Messa di «requiem», ha benedetto il tumulo mentre la Banda della R. Marina suonava la marcia funebre di Chopin.

Le condizioni del Comandante Del Prete

RIO DE JANEIRO, 1b.

Il maggiore Del Prete ha passato la scorsa notte abbastanza tranquillamente. Le condizioni generali sono alquanto migliorate; la temperatura stamane era discesa a 37,6 e a giudizio dei medici il polso era buono.

I Sucaini attendono ansiosamente S. E. Turati a Misurina

MISURINA, 14.

Ferve una vivissima attesa per l'arrivo di S. E. Turati al quale i Sucaini preparano festose accoglienze. Instancabile è l'attività dei Sucaini che giornalmente compiono ardite ascensioni. Il gruppo della «Marmorada» è stato salito dai Sucaini Sangiorgio, Cirilli e Moneti napoletani e Gibelli milanese. Juniores Carlo Motta e Vittorio Riva milanesi hanno compiuto l'ascensione del Cristallino seguendo la nuova parete nord-est.

Alla ricerca di Amundsen

PARIGI, 14.

Comunicano da Oslo che il capitano Wisting, che comanda la baleniera «Weslekari», armata per ricercare nelle regioni polari Amundsen ed i suoi compagni, dopo un periodo di soggiorno a Tromsoe, ha ripreso la via verso le regioni artiche.

Ieri mattina si apriva il cammino nel ghiaccio diretta verso l'isola di Re Carlo. La «Weslekari» nonostante la neve e il ghiaccio, avanza con una velocità di 18 nodi all'ora. Incontrate due baleniere norvegesi essa ha informato gli equipaggi che una ricompensa è offerta ai marinai che forniranno indicazioni che possano permettere di rintracciare gli scomparsi. I comandanti delle due baleniere sono stati inoltre pregati di comunicare questa notizia alle altre imbarcazioni che potranno incontrare.

Per l'incremento del naviglio mercantile
La creazione di un Istituto di credito

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto relativo alla creazione, con sede in Roma, di un Istituto per il credito navale il quale ha lo scopo di concorrere all'incremento del naviglio mercantile nazionale ed alla intensificazione dei traffici marittimi mediante la concessione di mutui a favore di imprese private di nazionalità italiana che abbiano per oggetto l'esercizio della navigazione marittima.

I mutui saranno concessi per somme non superiori al 60 per cento del valore venale delle navi offerte in garanzia, purchè le navi stesse siano di intera proprietà dell'impresa mutuataria o a condizione che sulle navi stesse non gravino nè mutui ipotecari, nè garanzie per obbligazioni e non risultino annotazioni di privilegi di qualsiasi specie a favore di terzi, nè vincoli provenienti da legge o da decisioni definitive o interlocutorie dell'autorità giudiziaria.

Il capitale dell'Istituto è di lire 100 milioni, sottoscritto dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dalla Cassa Invalidi per la Marina mercantile, dal Banco di Sicilia, dal Banco di Napoli, dal Monte dei Paschi di Siena, dall'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino, dall'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane, dalle Casse di Risparmio ordinarie e dalle Società italiane esercenti l'assicurazione marittima.

L'Istituto, in corrispondenza dei mutui concessi, è autorizzato ad emettere obbligazioni nominali, o al portatore, rimborsabili in relazione all'ammontare dei mutui.

L'Istituto è autorizzato pure ad emettere delle speciali serie di obbligazioni che possano essere emesse dall'Istituto; non potrà, in ogni caso, superare il decuplo del capitale sottoscritto.

L'Istituto è posto sotto la vigilanza dei Ministri per le Comunicazioni, per le Finanze e per l'Economia Nazionale, i quali ne approveranno lo statuto proposto dai rappresentanti legali degli Enti sottoscrittori del capitale.

I Ministri delle Finanze e per l'Economia Nazionale hanno diritto di ispezionare su tutta l'attività dell'Istituto ed ognuno di essi nomina inoltre uno dei componenti il Consiglio dei Sindaci.

L'inaugurazione del Congresso delle scienze storiche

OSLO, 14.

Stamane, alla presenza del Re e del Corpo diplomatico, è stato solennemente inaugurato nell'aula magna dell'Università il VI Congresso internazionale delle scienze storiche cui partecipano circa 1000 delegati di 40 Nazioni.

Ha porto il saluto agli intervenuti il Rettore Saleahnd per l'Università, il prof. Koht in qualità di Presidente del Congresso e il Presidente del Comitato organizzatore norvegese.

Sono stati pronunciati vari discorsi ed infine si è proceduto alla nomina di 16 presidenti e di 2 segretari generali.

Il Congresso si divide in 15 sezioni che dovranno discutere circa 400 relazioni.

Questa sera la municipalità di Oslo ha dato un ricevimento in onore dei congressisti nel vecchio castello di Akershus.

L'Italia costruirà il tronco stradale da Assab alla frontiera abissina

LONDRA, 14.

Il corrispondente del «Times» da Adis Abeba si dice autorizzato a confermare da fonte ufficiale che in base al patto italo-abissino l'Italia costruirà il tronco stradale da Assab fino alla frontiera dell'Abissinia, e costruirà il rimanente dalla frontiera fino a Dessie. Gli abissini usufruiranno liberamente della zona e della base di Assab.

Il «Times» ricordando che finora il traffico marittimo dell'Abissinia viene effettuato principalmente attraverso Gibuti, prevede che Assab renderà possibile uno sviluppo di traffici rilevante coll'Abissinia centrale.

Il vincitore del concorso per un pezzo di musica da camera

PALERMO, 14.

Il concorso nazionale bandito dalla Associazione siciliana «Gli amici della musica», sede di Palermo, per un pezzo di musica da camera, col premio di L. 2000, al quale si erano presentati 19 concorrenti, è stato vinto dal maestro Mario Augusto Bruschettiin di Alessandro, da Torino.

Il trionfale ritorno degli atleti lombardi dalle Olimpiadi di Amsterdam

MILANO, 14.

Stasera sono giunti a Milano di ritorno dalle Olimpiadi di Amsterdam, accompagnati dall'on. Ferretti, Presidente del «Coni» e da altre personalità del Comitato olimpionico, gli atleti vincitori delle gare di pugilato, di scherma, di canottaggio e le Piccole Italiane le quali hanno conseguito il secondo posto nella classifica di ginnastica.

Una folla di parecchie centinaia di sportivi si era spontaneamente riunita ad attendere l'arrivo degli atleti ai quali sono state fatte accoglienze entusiastiche. Tra i presenti erano il generale della Milizia Carini, il Presidente della F. P. I., il comm. Scada del gruppo fascista Battisti cui appartengono tre dei pugilisti reduci ed il Console Preti di Pavia venuto a ricevere e giovani valorose ginaste pavesi nonchè molti rappresentanti di Società sportive.

Appena il treno proveniente da Chiasso è entrato in stazione, clamorosi battimani ed evviva hanno salutato i valorosi olimpionici vittoriosi e specialmente i popolari pugilisti che sono stati circondati e portati in trionfo tra le più grandi acclamazioni. Dei fiori sono stati offerti agli atleti dai rappresentanti della Federazione ginnastica e dalla signora dell'on. Bisi alle Piccole Italiane i quali sono ripartiti per Pavia.

Gli sportivi milanesi a Budapest
Imponente manifestazione fascista

BUDAPEST, 14.

I soci dell'Unione Sportiva Milanese hanno visitato oggi i più importanti monumenti della capitale e a mezzogiorno hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dal Municipio di Budapest. Alla colazione hanno preso parte anche i membri della R. Legazione d'Italia a Budapest con a capo l'Incaricato d'Affari de Astis. Dopo un brindisi pronunciato dal consigliere comunale Lobmejor il quale ha esaltato le opere dell'Italia fascista, hanno parlato parecchi oratori tra cui il comm. Biagioni, il signor Tassinari, il dott. A. Levi, nonchè il delegato ungherese del Fascio di Budapest, Hirschfeld, i quali hanno ringraziato con commosse parole per le cordiali accoglienze fatte agli ospiti in Ungheria. Alla fine è stato intonato l'Inno «Giovinezza» e sono stati lanciati poderosi alalà all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

I motociclisti italiani si sono recati oggi dinanzi al monumento di Kossuth sul cui basamento i Vigili Urbani di Milano, facenti parte del gruppo motociclistico, hanno deposto una grande corona. I nastri recano la seguente dedica: «Unione Sportiva Milanese a Kossuth». Dopo aver deposta la corona, i corridori si sono inginocchiati davanti al monumento onorando fascisticamente la memoria di Kossuth.

La terza tappa della Coppa delle Alpi

BELLUNO, 14.

La terza tappa della Coppa internazionale delle Alpi è stata meno difficile di quella di ieri. Tra i pochi incidenti che si sono registrati, va segnalato quello di Potoki, dovuto ad un guasto alla macchina. L'«équipe» dell'O M., come ieri a Merano, è giunta prima al traguardo con un notevole vantaggio. La classifica per gruppi rimane invariata. Cinque «équipes» sono state ancora classificate a pari merito.

Vittoria schermistica italiana

PARIGI, 14.

Campionati universitari: Nella scherma l'Italia batte Francia con 9 a 7.

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 14.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani», che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di agosto, chiusasi sabato, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia è passata da 485,64 a 484,37 con una differenza lieve, ma sempre con tendenza al ribasso. Infatti anche questa settimana negli indici principali che concorrono a formare la media, si rilovano dei ribassi; così le derrate alimentari vegetali diminuiscono da 575,31 a 572,54; le materie tessili da 541,06 a 446,93; le derrate alimentari animlai da 505,53 a 497,33; le derrate alimentari da 544,03 a 538,74. Sensibilmente sono aumentati i prodotti vegetali varii da 499,91 a 512,24; mentre segnano lievi aumenti i minerali e metalli da 427,26 a 428,03 e la materie industriali da 462,97 a 463,21 e sono rimasti stazionari a 516,76 i materiali da costruzione e a 554,16 le materie industriali varie.

L'indice dei prezzi in oro nella settimana in esame è diminuito da 131,7 a 131,3 ed è pure diminuito negli Stati Uniti da 150,7 a 150,3 e in Inghilterra da 134 a 133, mentre è salito in Germania da 141,7 a 142,2.

L'eruzione del Vesuvio

NAPOLI, 14.

L'Osservatorio vesuviano comunica, 14 agosto ore 21:

Le lave fluenti dal fontanile del sette corrente hanno raggiunto il piano della Valle dell'Inferno dove si vanno lentamente ammonticchiando mentre altre lave invadono sempre più i quadranti nord-est del cratere. Dal conetto eruttivo si sono constatate forti esplosioni con lancio copioso di materiale incandescente. — F.to Il Direttore prof. ALESSANDRO MALLADRA.

La immane fiumana che precipita dall'Himalaia
minaccia l'intera vallata dell'Indo

KARACHI, 14.

Le popolazioni di parecchi villaggi situati lungo la valle dell'Indo sono state prese dal panico dall'annunzio della probabile inondazione. Esse si sono precipitosamente sottratte alla minaccia abbandonando le case e rifugiandosi sulle alture circostanti, dove sono stati posti attendamenti e baracche. Si è provveduto al trasporto degli infermi e degli invalidi ricoverati negli ospedali e negli ospizi. Anche i magazzini e le botteghe sono state sgomberate. Le autorità militari hanno esteso il servizio di segnalazioni e aumentato i posti di sorveglianza. Alcune comitive di viaggiatori sono state costrette a tornare a Srinagar, dopo aver superato il passo di Zoyila in seguito all'annunzio che le acque del fiume Shayok, affluente dell'Indo, minacciavano Ladath. In tutta la zona minacciaa si sono accesi dei falò per segnalare il pericolo alle popolazioni.

SIMLA, 14.

Il Governo del Punjab ha ricevuto oggi informazione ufficiale dalle quali risulta che la notizia della rottura del ghiaccio sul fiume Schajak è prematura. La notizia è stata data in seguito ad un errore poichè le fiamme di un incendio sviluppatosi sulle montagne vicine furono scambiate per il segnale di allarme convenzionale nel caso di imminente inondazione. Questo segnale consiste appunto nell'accensione di grandi fuochi.

Terrificanti particolari

LONDRA, 14.

Una delle più grandi inondazioni dei tempi moderni — una colonna immane di 120 milioni di tonnellate di acqua precipitata dalle valli dell'Imalaia, da un'altezza di 17 mila piedi, minaccia in questo momento di morte e di distruzione la popolosa valle dell'Indo.

Nel Cascemir — uno dei più belli e pittoreschi Stati dell'India, a ridosso dei Caracorum — la Natura, in un impeto selvaggio sta distruggendo con tutta la sua formidabile forza la vallata del gigantesco e misterioso Indo.

La catastrofe prevista

Da circa tre settimane la popolazione del Cascemir era stata ammonita che un grave pericolo sovrastava su di essa e che si preparasse a cercare una via di scampo. Da parecchi mesi, infatti, si era formato un grande lago artificiale, lungo 15 chilometri, largo mille metri e profondo circa cento metri, in seguito all'ostruzione — causata da una enorme barriera di ghiaccio — del fiume Shyok, un tributario dell'Indo. Il pericolo consisteva nella prevista rottura di questa immane diga ghiacciata, in seguito ad una fenditura che già in essa si era verificata da circa tre o quattro mesi.

L'irruzione delle acque avrebbe quindi minacciato tutta la vallata dell'Indo. Era prevista per la fine di luglio: ed è avvenuta la notte scorsa.

La barriera di ghiaccio si è spezzata con immenso fragore e le acque sono precipitate lungo la vallata schiantando ogni cosa al loro passaggio.

Questa valanga liquida, calcolata in un volume di circa 120 milioni di tonnellate, è precipitata da un'altezza di circa 5 mila metri.

La descrizione di questo spettacolo supera qualsiasi fantasia. Le cascate del Niagara in America diventano un giocattolo in confronto della valanga del Cascemir.

La vallata dei disastri

Questa terra è famosa per i suoi disastri fluviali. Giù nel 1841 si era formato un altro ghiacciaio e le acque del fiume Shyok, lungamente contenute, poi precipitarono nella vallata, causando rovina e morte. Fra le vittime vi fu quasi un intero reggimento indiano, che si trovava accampato a valle. Una seconda inondazione, nel 1858, distrusse parecchi villaggi e città.

Il Residente britannico nello Stato del Cascemir, colonnello Howells, era accampato nei giorni scorsi sulla cima del ghiacciaio, quasi sul tetto del mondo. Di là egli dirige le operazioni.

Inutile dire che le autorità del Cascemir e del Pengiab avevano preso in tempo le più grandi precauzioni avvisando la popolazione del sovrastante pericolo. Ciò ha contribuito in questo momento a ridurre il numero delle vittime, essendo stati i villaggi più a ridosso della barriera completamente sgomberati.

Tuttavia, molti valligiani dell'area minacciata non avevano voluto abbandonare le loro case: e allora si era provveduto a dare il segnale dell'imminente inondazione, con enormi falò e con lo sparo di cannoni. Una catena di questi giganteschi falò, dilungantesi per 250 chilometri sul crinale delle maestose montagne che vanno dal Tibet alla estremità meridionale del Cascemir, era stata predisposta da qualche mese per dare l'allarme odierno.

Le montagne ardenti

Le truppe erano state sparpagliate nei diversi punti con l'incarico, fra l'altro, di alimentare i falò, in modo che fossero visibili tra di loro. Immense colonne di fumo e di fuoco si elevano in questo momento giorno e notte sulle montagne, mentre la popolazione sottostante fugge terrorizzata: infatti il panico è grande nonostante gli allarmi che da mesi si stanno dando nelle centinaia di villaggi della vallata dell'Indo.

Speciali segnali vengono fatti ai paesi più remoti; si spera che quelle popolazioni abbiano almeno un paio di giorni di tempo per salvarsi.

Le truppe della vallata hanno ricevuto l'ordine di trasportare sui tetti tutti i loro equipaggiamenti e di correre in soccorso dei civili. Migliaia di «coolies», reclutati espressamente, stanno trasportando tutto ciò che è possibile lontano dalla presunta direzione della corrente, per un raggio di oltre 300 chilometri. Nei giorni scorsi si è così potuto salvare legname, macchine agricole, bestiame, masserizie, ecc.

La città più vicina alla barriera di ghiaccio è Leh, che ne dista oltre 200 chilometri.

Le comunicazioni sono state temporaneamente sospese in parecchie regioni. I battelli da passeggeri del fiume Syok e persino dell'Indo si sono rifugiati lontani dall'area invasa.

Le autorità ferroviarie comunicano che il ponte Attock, per il quale si nutrivano gravi timori, è salvo per ora. Da due settimane parecchi ingegneri avevano lavorato con squadre di operai attorno a questo ponte, per rafforzarlo e togliere intorno tutto il materiale che avrebbe potuto mettere in pericolo la sicurezza dei piloni. Giorno e notte questo ponte era sorvegliato: parecchie lampade e proiettori erano stati collocati alle sue estremità, per permettere agli operai di lavorare nottetempo. Funzionari del Dipartimento dell'irrigazione erano stati inviati nelle zone per dare consigli sul modo di arginare la inondazione e slavare, almeno in parte, i fiorenti raccolti.

I distretti più minacciati sono quelli della valle Nubra, ma anche alcuni villaggi limitrofi del Pengiab dovranno forse essere sgombrati. Ma la popolazione indù, nonostante i ripetuti avvisi, aspetta sempre l'ultimo momento, ed è qui che sta il pericolo, perchè si prevede che i villaggi più prossimi al fiume saranno spazzati via.

Secondo il parere dell'ex-residente britannico nel Cascemir, sir Francis Younghusband, che trovasi a Londra, non vi sarebbero da temere molte vittime da questa inondazione. Egli conosce bene i posti, e le disposizioni prese dalle autorità per dare l'allarme alle città ed ai paesi minacciati sono tali che gli abitanti debbono quasi tutti essersi salvati in tempo. Il pericolo maggiore si è concentrato intorno al ponte, sulla strada che conduce alla città di Gilgit.

Se il ponte viene travolto dalla valanga di acqua, la città resta isolata.

La regione attraverso la quale le acque irrompono, a partire dal punto ove la barriera si è spezzata, è scarsamente popolata ed è molto montagnosa. Il fiume dovrà elevarsi allora sino a trenta o quaranta metri in ciascuna delle gole: quivi acquisterà una velocità vertiginosa. Quando le acque raggiungeranno la pianura provocheranno naturalmente gravi danni alle case ed ai raccolti. Nessuno allora potrà arrestarle.

Piroscafo cinese affondato
Centinaia di vittime

HAU-HEU, 14.

Il piroscafo cinese «Hsintsutusg» diretto da Ciungking a Ichang sarebbe affondato nelle rapide del fiume Yaneg Tse. Sembra che le vittime ammontino a parecchie centinaia.

12 vittime per una esplosione

HALFOLD (Indiana), 14.

Almeno 12 persone sono perite nella esplosione di uno stabilimento per apparecchi sanitari. Non è dato conoscere il numero preciso delle vittime perchè un violento incendio manifestatosi subito dopo lo scoppio, rese impossibile le ricerche immediate dei cadaveri.

Per una linea aerea siberiana

MOSCA, 14.

Una Società aeronautica tedesca ha formulato al Governo della U. R. S. S. la proposta di effettuare due «raids» sulla linea Mosca-Irkoutzkc e ritorno. Con questi «raids» si vuole attirare la attenzione del pubblica sulla linea aerea riberiana, mostrando come le perfezionate comunicazioni aeronautiche possano allacciare direttamente l'Europa con l'Estremo Oriente.

Duemila operai milanesi a Fiume

MILANO, 14.

Nel pomeriggio sono partiti per Fiume con due treni speciali oltre 2000 operai milanesi. La gita è stata organizzata per invito del Segretario federale comm. Giampaoli, dal Dopolavoro con l'attivo concorso di tutti i gruppi nazionali in occasione della Fiera-Esposizione di Fiume e per portare la manifestazione dell'affetto di Milano alla città che tanto ha dato per la causa della Patria.

Il gonfalone di Zara per il corteo italico

VENEZIA, 14.

Sabato giungerà a Venezia, per partecipare al Corteo Italico delle Adunate dei Costumi, l'azzurro gonfalone di Zara accompagnato dai rappresentanti della fedelissima città e da valletti in costume.

Ai fratelli di Zara, Venezia dà fin d'ora il proprio benvenuto.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 agosto 1928).

Affari approvati

Buia: Tariffa daziaria — Palmanova: Transazione lite con Ditta Sirch: destinazione somma — Cividale: Modifiche al Regolamento speciale gestione diretta dazio — Prato Carnico: Svincolo cauzione Ditta Gonano; Restauro Chiesa Pesariis — Spilimbergo: Contributo miglioria; Determinazione del valore degli immobili soggetti al contributo — Stregna: Restauro ponte sul Rio Bolista; Mutuo con Banca S. Pietro Natisone — Udine: Ospedale Civile: vendita terreno; impiego prezzo — Udine: Saldo prezzo compra - vendita tenuta caccia; surroga nell' ipoteca legale — Pordenone, Spilimbergo e S. Maria la Longa: Regolamento organico — Moggio: Progetto miglioramenti malghe comunali — Azzano X: Contributo all'esattore per fitto locali da adibire a recapito — Claut: Compenso agli incaricati del riordinamento dell' archivio e dell' anagrafe — San Giorgio della Richinvelda: Gratificazione ai dipendenti comunali per lavori straordinari di riordinamento stato civile — Tavagnacco: Compenso all' incaricato del censimento industriale — Villa Santina: Assunzione spesa funerali del cav. Renier — Sauris: Compenso all' incaricato riordinamento archivio, anagrafe, stato civile — Camino di Codroipo: Gratificazione al Segretario comunale — Varmo: Impianto anagrafico — Paluzza: Compenso al Segretario Consorzio condotta Alto But — Trasaghis: Autorizzazione a stare in giudizio contro Turisini — Latisana: Regolamento riscossione dazio sull'energia elettrica — Tavagnacco: 1) Tariffa daziaria; 2) Regolamento speciale per riscossione dazio su energia elettrica; 3) Aumento un quarto tariffa per il 1927-28 — Spilimbergo: Contrattazione prestito cambiario per unificazione debiti e dimiss. passività — Chiusaforte: Alienazione obbligazioni delle Venezie per pagamento lavori eseguiti — Varmo: Assicurazione integrativa dipendenti comunali — Dignano: Ritiro L. 10.000 del capitale depositato presso la Banca del Friuli — Udine: Asilo Marco Volpe: Bilancio 1928 — Barcis: Bilancio 1928 — Rigolato: Cancellazione iscrizione ipotecaria contro Amedeo Zannier — Resia: Assicurazione integrativa messo scrivano — Bertiolo: Pagamento debito verso Ditta Sandrini per costruzione edificio abitazione medico e segretario comunale — Ligosullo: Adesione al Patronato Nazionale e versamento del contributo — Caneva: Contributo per acquisto campana — Spilimbergo: Contributo impianto stazione elioterapica — Forni Avoltri: Contributo straordinario alla Congregazione di Carità — Ruda: Contributo cura Paron Argia — Spilimbergo: Contributo acquisto apparecchio ortopedico per la povera Policreti — Osoppo: Compenso insegnante incaricato dopo-scuola — Platischis: Contributo Patronato Nazionale 1928 — Travesio: Regolamento polizia urbana — Ruda: Sussidio per cura a Massiz — Camino di Codroipo: Acquisto orologio per frazione Bugnins — Rivolto: Contributo lapide ricordo Caduti guerra — Paluzza: Costruzione del Campo sportivo Littorio — Trasaghis: Contributo Sezione Balilla — Udine: Regolamento edilizio — Roveredo: Sussidio straordinario per vestizione Balilla poveri — Spilimbergo: Affranco livelli Ditta Lanfrit — Talmassons: Assegnazione premi a promossi Corso agricolo — Spilimbergo: Affranco livelli Cristofoli — Amministrazione Provinciale: Gratificazione al dattilografo Baldassi per cessazione servizio — Aviano: Cessione gratuita combustibile a poveri — Ravascletto: Concessione piante Samassa Antonio e Bitussi — Clauzetto: Contributo pro manifestazione agricola in Spilimbergo — Forni Avoltri: Contributo pro cura marina e montana — Udine: Esonero cauzione commerciale varie Ditte — Cividale: Esonero cauzione commerciale Bon e altri — Campoformido: Esonero cauzione commerciale Cecchini e altri — Udine: Ricorso contro negata licenza commercio Ditta Trani Mandosio — Spilimbergo: Affranco livello gravante sul mappale N. 3704 — Sacile: Aumento tariffa tassa macello — Tolmezzo: Convenzione con eredi Rinoldi per fitto destinato scuola Caneva — Pordenone: Fornitura ghiaia: svincolo cauzione — Amministrazione Provinciale: Adesione alla Società Anonima Autovie Venete.

Affari vari

Cervignano: Ricorso Marchiol contro tassa famiglia (riduce di categoria) — Resia: Storano assicurazione edifici comunali con Società Mutua e nuova assicurazione degli stessi con le Generali di Venezia (rinvia) — Camino di Codroipo: Contributo all' O. N. Dopolavoro (rinvia) — Cividale: Concorso partecipazione rappresentante Comune alle adunate costumi a Venezia (rinvia) — Socchieve: Esonero cauzione commerciale Gismano (rinvia).

Da MEDUNO
L' acquedotto

(14). — Questo periodo di grave siccità mi fa ricordare quello degli anni 1911-1912-1913 e 1914 nei quali io — essendo Sindaco di Meduno — impressionato delle continue e giustificate lamentele delle popolazioni che soffriva per l'assoluta deficenza d'acqua — ordinai una ricognizione alle attuali sorgenti e ne ebbi il responso tecnico che esse non potevano soddisfare ai bisogni della popolazione nè dal lato quantitativo nè da quello qualitativo, perchè soggette a frequenti inquinazioni e ad infiltrazioni di materie eterogenee, specialmente del trincerone.

Fu allora che io ricorsi all'idea della costruzione dell'acquedotto del Rio del Ferro, di cui la sorgente trovasi in territorio di Frisanco — dotata di una massa d'acqua eccellente ed abbondantissima.

Per suddividere la spesa che per il nostro Comune, non gravato da debiti, si sarebbe aggirata sulle lire 100 mila, costituii il Consorzio con il Comune di Sequals e poscia ottenni dal Magistrato alle Acque la concessione della fonte.

Senonchè certa parte di popolazione per ingiustificati motivi, si oppose ed ostacolò il progetto, tanto che in seguito ad una vicenda elettoralistica, imperniata su tale questione, fui anche sbalestrato da Sindaco.

Ho sottocchi un articolo scritto in quel tempo dal Sindaco che mi è succeduto, intitolato « Fantasie Acquatiche » dove dice che la spesa sarebbe un vero lusso per il Comune e dove mi consigliava a tranquillizzare i frazionisti di Toppo, che premevano per avere l'acqua del Rio del Ferro ed indurli ad abbandonare certe idee poetiche ed opportunistiche.

Se tali opposizioni non fossero avvenute e se tutte le persone dirigenti del Capoluogo di Meduno l'avessero pensata come me, sono certo che in pochi anni l'opera sarebbe stata eseguita con un onere attualmente lievissimo, ed i frazionisti di Toppo nemmeno si sarebbero sognati di staccarsi dal Comune di Meduno per aggregarsi a quello di Travesio.

Sarebbe pure costruita l'interessantissima carreggiabile Meduno-S. Martino-Valle e Del Bianco alla Forcella, preziosa opera pel paese.

Conclusione: Il Comune di Meduno, a causa della mancata costruzione dell'acquedotto del Rio del Ferro trovasi ora senza la frazione di Toppo, che conta 1800 abitanti ed ha un vasto territorio; quindi è decurtato nella finanza e nella possibilità di provvedere come si conviene ai pubblici servizi; trovasi ancora senz'acqua potabile e quella poca esistente è soggetta a costanti inquinamenti. La popolazione soffre e reclama l'acqua potabile.

Eppoichè ritengo che la questione dell'acquedotto del Rio del Ferro non sia ancora definitivamente tramontata, spero che l'Ill.mo signor Podestà, ora che fortunatamente non esistono più i cavilli personali e le competizioni di un tempo riverberantisi sempre ai danni del Comune — vorrà riprendere in esame il progetto, riattivare le pratiche per giungere all'esecuzione di un'opera che rientra, salvo le poche astiose eccezioni, nei voti più fervidi della popolazione.

Scarton Ferdinando.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Da BASILIANO
Lavori della Commissione comunale granaria

(14). — Domenica scorsa si è riunita al completo la Commissione per la Battaglia del Grano. Il Podestà cav. G. Modotti presidente della seduta, riferì ai presenti gli ottimi risultati del raccolto granario della stagione passata. Colse quindi l'occasione per chiedere la preziosa opera di propaganda dei componenti la Commissione allo scopo di eccitare ed incoraggiare i nostri agricoltori a intensificare la produzione nella stagione futura.

Riferendosi poi all'attuale siccità, che tanti danni ha recato alle vendemmie autunnali, caldeggiò e spronò fortemente la costituzione di un Consorzio irriguo in Basiliano Spiegò largamente l'utilità e la ricchezza dei terreni irrigati, citando come esempi dati di fatto di paesi poco distanti che mercè l'irrigazione si trovano oggi in condizioni economiche invidiabili.

Espresse voti affinchè questa proposta trovi eco negli agricoltori sì che in breve tempo si costituisca anche a Basiliano un Consorzio irriguo, derivando le acque dai canali del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il Presidente cav. Modotti riferì poi sulle ultime disposizioni ministeriali circa l'obbligatorietà da parte degli agricoltori di costruire razionali concimaie, in modo da conservare il letame, ed il colaticcio, fertilizzanti di primissimo ordine.

Invitò i convenuti a far opera persuasiva presso gli agricoltori, affinchè nell'interesse dell'igiene e dell'agricoltura queste disposizioni vengano comprese ed applicate prontamente.

Da CIVIDALE
Al Comitato cividalese della "Dante"

(14) — In occasione del venticinquesimo anno di vita del Comitato cividalese della « Dante », è pervenuta, al Segretario dello stesso, una lettera dal Direttore Generale, dalla quale stralciamo questo brano:

« Ho assai gradita la pubblicazione che Ella si è compiaciuta di inviarmi (la relazione sull'opera svolta in 25 anni di vita). E' un documento di patriottismo che onora il Comitato cividalese, sentinella operosa di italianità, e le esimie persone che, sin dagli anni oscuri e faticosi della preparazione ne diressero con fede certa e ardente le sorti.

« Il nostro pensiero grato e plaudente va in particolar modo all'illustre presidente, oggi autorevole membro del Governo di Benito Mussolini, e a Lei che da tanti anni è fervidamente sulla breccia per le idealità sociali ».

Parole veramente incoraggianti per il nostro Comitato che, fondato nel 1903 conta oggi 23 soci perpetui e più di una trentina ordinari. Esso non ha avuto altre mire che quelle di contribuire a tener vivo il culto della lingua e della cultura nazionale, fuori e dentro i confini del Regno ed ha il vanto di aver adempiuto, secondo le sue forze, a tutti i compiti che gli sono stati indicati per le supreme idealità della Patria.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della mamma del comm. Domiacusic: Fratelli Bonfadini L. 5.

Per onorare la memoria della signora Bice Pagnutti: Famiglia Bonfadini L. 5.

Da TOLMEZZO
Importante riunione per gli interessi carnici

(14). — Sabato mattina, accompagnati dal Vice Segretario Federale cav. Fancello, furono ricevuti da S. E. il Prefetto della Provincia l'on. prof. Michele Gortani presidente della « Pro Carnia » il signor geom. Angelo Schiavi, Vice Presidente della stessa, il sig. rag. Aldo Colledan, membro della Federazione e Consigliere della « Pro Carnia », i Podestà e Segretari Politici di Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo Carnico, Villa Santina, Enemonzo e Lauco.

Scopo della visita al Capo della Provincia era quello di esporre i desiderii delle popolazioni colpite dal terremoto che hanno atteso e che attendono fidenti i provvedimenti Governativi, affermando però nel contempo come questi si siano finora dimostrati insufficenti. L'on. Gortani fece a S. E. un'ampia relazione alla fine della quale interloquirono tutti i presenti scendendo a fatti e particolari che interessarono vivamente il Prefetto.

Dai presenti fu pure accennato al fenomeno della disoccupazione specie ora che le restrizioni sulla emigrazione si fanno maggiormente severe, e alla necessità di ripararvi dando mano ai vari lavori di sistemazione dei bacini montani, al compimento della strada di Monte Croce Carnico, riprendendo i lavori della ferrovia Villa Santina-Dobbiacco ed altri minori.

Il Prefetto, compreso della necessità di inquadrare i lavori della Carnia fra quelli più urgenti della Provincia, promise di interessarsi personalmente a Roma dei vari problemi e non ultimo quello del terremoto.

Alla fine della importantissima riunione, la « Pro Carnia » offriva in omaggio a S. E. il volume della « Guida della Carnia » nuova edizione curata dal prof. Gortani.

Tutti fanno voti che gli affidamenti dati dal Capo della Provincia diventino presto una realtà e che finalmente la Regione Carnica possa guardare allo avvenire con tutta tranquillità.

Da CERVIGNANO
I risultati della festa estiva dell'Associazione P. Zorutti

(14). — La tradizionale manifestazione estiva dell'Associazione « Pietro Zorutti » ha avuto ieri un brillante successo. Nonostante la giornata torrida numeroso pubblico ha assistito già nel pomeriggio alle diverse gare. Alla sera poi una vera folla ha assistito all'estrazione della tombola in Piazza Indipendenza, circondando poi la piattaforma del ballo dove le danze si protrassero animatissime fino alle ore 24. Uno scelissimo repertorio di ballabili moderni fu eseguito dall'orchestrina sociale diretta dall'infaticabile maestro Lino Bradaschia.

Ecco i risultati delle singole gare:

Manifestazione dopolavoristica di atletica leggera sul Campo sportivo di via Principe Umberto (g. c.):

Corsa piana (m. 100) - Iscritti 16 — Vennero disputate 4 batterie — Finale: Coassin Sergio, Dopolavoro Zorutti in 12" — 2. Ciceri Luigi di Tricesimo — 3. Visintin Nereo di Fogliano — 4. Brumatti Mario, Cervignano — 5. Scaramuzza Ermes di Gorizia.

Corsa di mezzo fondo (m. 1500) - Inscritti 22 — 1. De Biasio Luigi del Dopolavoro di Palmanova — 2. Rosin Enrico di Monfalcone — 3. De Mattia Giuseppe di Cervignano — 4. Feresin Giuseppe di Cervignano.

Lancio del disco - Inscritti 10 — 1. Puntin Giuseppe di Cervignano con metri 30.70 — 2. Malacrea dott. Marino di Cervignano con metri 30.50 — 3. Zampar Virgilio di Cervignano — 4. Gervasutti Giusto di Cervignano.

Anche la corsa umoristica delle carriole e la gara dei mastelli nel fiume Aussa richiamarono una vera folla: la prima venne vinta da Severino Fogar e la seconda da A. Fogar detto « Ciut ».

Alle ore 21 le vetrine dei negozi di Cervignano si illuminarono ed il pubblico potè ammirare delle bellissime mostre fra le quali meritano menzione le ditte D' Osualdo e Weiss ed il parrucchiere Colussi. Belle pure le mostre Brazzoni, Fonda, Malacrea ecc.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Seduta del Direttorio del Fascio

(14) — Presieduto dal Segretario politico Fiorentino Mambrini domenica si è riunito il Direttorio del Fascio. Prima di iniziare i lavori il Segretario politico ricordò le gloriose e audaci imprese degli aeronauti, rivolse un caloroso saluto agli eroi dell'Artide e ai due transvolatori dell'Oceano e elevò un commosso pensiero alla memoria delle vittime del sottomarino. A questo proposito fu inviato alla famiglia Zorzella di Udine un telegramma di condoglianze, avendo la famiglia stessa congiunti appartenenti al nostro Comune.

Il Direttorio prese poi atto con compiacimento delle dichiarazioni del Segretario politico sulla soddisfacente situazione politica locale, sulle questioni economiche, sindacali, agrarie, sulla disoccupazione e riguardo al campo sportivo.

La efficace seduta si è chiusa con l'esame di vari provvedimenti di indole interna.

Da TARCENTO
ONORARE BENEFICANDO

(14) — Al Comitato Fascista d'Assistenza civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Per onorare la memoria della signora Merluzzi Margherita De Monte: Morgante geom. Aldo L. 10 — Sanvitto Costanzo L. 20 — Pividori cav. Giuseppe, 10 — Marin Attilio, 10 — Bonfadini dott Iacopo, 10 — Stefanuti Domenico, 5.

Per onorare la memoria di Teresa Missera: Morgante geom. Aldo L. 5.

Per onorare la memoria di Maria Angeli Morgante geom. Aldo L. 5.

Per onorare la memoria di Gisella Mini in Patriarca: dott. Sebastiano di Montegnacco L. 10 — ing. Tissi Ferruccio, 10 — Marin Attilio, 10 — Fratelli Patriarca fu Pietro L. 25.

Per onorare la memoria di Carlo Tonchia: Del Pino ing. Giuseppe L. 5.

Il Comitato ringrazia tutti i generosi benefattori.

Da CASARSA
Il grande successo delle manifestazioni sportive

(14). — Quantunque la tropicale canicola spietata rendesse quasi impossibile il respiro, una folla numerosa di appassionati ha assistito entusiasta, domenica nel campo comunale del Littorio, alla riunione di atletica leggera indetta dalla Sezione Sportiva del Dopolavoro.

Alla manifestazione presenziarono il Comandante del Presidio Militare, i Comandanti del Distaccamento Fanteria e della Tenenza RR. CC. ed il Segretario del Fascio dott. Orlando Stegagno.

Ecco la cronaca e le classifiche

Velocità m. 100 a cronometro: 1 Riavez in 12" e due quinti, del Dopolavoro di Gorizia — 2. Moser del Dopolavoro di Gorizia — 3. Brunettin dell' U. S. Pordenone — 4. Fornis idem.

Americana a coppie, giri di pista metri 2800: 1. Marvin-Camauli in 9' e 20", del Dopolavoro di Gorizia — 2. Moser Cauz del Dopolavoro di Gorizia — 3. Polesel-Stivella dell'U. S. Pordenone — 4. Truant-Cicutto di Valvasone.

I goriziani, sui quali pesava un' incognita, seppero imporre nettamente la loro superiorità di classe sopra i numerosissimi concorrenti.

Lancio del disco: 1. Pighin Giovanni, metri 29.60, del Gr. Sp. 3.a Coorte Pordenone — 2. Colussi Angelo, metri 28, della S. S. U. Casarsa — 3. Bertolin Dionisio, metri 27.65 della S. S. U. Casarsa — 4. Cristofoli, metri 24,40, dell'U. S. Pordenone.

Lancio della palla vibrata: 1. Pighin Giovanni, metri 41.30 — 2. Bertolin Dionisio, metri 38.20 — 3. Pieran, m. 34.55, U. S. Pordenone — 4. Cristofoli, metri 32.75.

Gara Giovinetti Velocità metri 100 per gli iscritti all'O. N. Balilla: 1. Cesarin Giovanni — 2. Cesarin Domenico — 3. Fantin Renato — 4. Cocconi Giovanni.

GARA DI CALCIO

U. S. Spilimbergo-S. S. U. Casarsa 4-2

Le due magnifiche squadre scendono in campo accolte al suono di « Giovinezza » e dopo, il tradizionale scambio di fiori fra i due capitani, i giuocatori si dispongono in formazione.

La partita si inizia ed il giuoco assume subito combattività. Il primo goal è segnato dai nostri bianco-neri, ma subito dopo gli aversari fanno vendetta ed il primo tempo si chiude così in pareggio.

Nella ripresa si manifesta evidente il maggiore affiatamento dei bianco-celesti di fronte alla affrettata preparazione dei nostri che vengono poi a trovarsi in inferiorità per una grave caduta del loro capitano De Lorenzi F. che non può continuare La nostra squadra segna ancora un goal ma la vittoria viene strappata dai bianco-celesti, che segnano tre volte.

Ottimo l'arbitro Cimatti e perfetta cavalleria fra i giuocatori.

Da GEMONA
Piccola industria

(14). — Stasera in Municipio il Podestà signor Giuseppe Strolli ha riunito una Commissione di cittadini e di agricoltori, per un primo abboccamento coll' intento di dar vita a una piccola industria, data la zona ricca della materia prima. Si tratta della raccolta in un primo tempo delle erbe aromatiche e medicinali che si trovano sui nostri monti e al piano in gran copia.

In un secondo tempo sarà fatto sorgere un laboratorio che farà capo al locale Circolo Agricolo.

La nuova piccola industria darà un cespite di guadagno alle famiglie bisognose che vorranno impiegare i ragazzi grandicelli e le donne alla ricerca e alla raccolta delle erbe.

Giovedì una squadra di giovanetti e di agricoltori accompagnati dal dott. Cosattini si recheranno nell'agro, per una prima raccolta.

S. ROCCO

(14) — Nel borgo di S. Rocco, in via XX Settembre si è iniziato, come è tradizione dei borghigiani, il gioco caratteristico della « pilote ». Le opposte schiere dei competitori arrotano già le mani per la cordiale contesa.

Domani e dopodomani grande giocata. Domani sera inoltre nella piazzetta fuochi d'artificio e concerto.

CENTO DOPOLAVORISTI
al raduno delle tre Venezie

La preparazione dei cento dopolavoristi che si recheranno a Venezia alla rassegna dei Costume è finita. Seguono in questi giorni le prove generali e sabato mattina il Dopolavoro gemonese sarà a Venezia Numerosi sono i cittadini che accompagneranno il gruppo e che assisteranno allo spettacolo del grande raduno organizzato dalla Regina dell'Adriatico.

PIOVEGA

Questa ridente borgata gemonese è degna di essere messa all'ordine del giorno, per le iniziative e l' intraprendenza dei suoi abitanti.

Dopo il riassetto alle case assistiamo a restauri, a nuove costruzioni, a lavori che tornano ad onore di quei laboriosi borghigiani instancabili, volonterosi e sempre più desiderosi di dare maggiore progresso alla propria frazione, concorrendo in questo modo a rendere più attraente la nostra città anche nei suoi deliziosi dintorni.

IL CALDO

Ieri in via Carlo Caneva, oggi nella piazzetta Simonetti due persone sono state colte da malore per l'eccessivo caldo di questi giorni. Sono state subito portate all'Ospedale civile, per le cure del caso. Ambedue sono migliorate.

Da FAEDIS
UN GRAVE INCENDIO

(14). — L'altra sera, verso le 22.30, per cause ancora ignote, si sviluppava un violento incendio nello stabile adibito a fienile e stalla dei fratelli Cois in borgo Cividale.

Malgrado la volonterosa opera degli accorsi, andarono distrutti oltre 100 quintali di fieno e rimase danneggiato il fabbricato.

Da S. DANIELE
ALLA DELEGAZ. COMMERCIANTI

(14). — Nel pomeriggio di sabato la locale Delegazione dei Commercianti fu visitata dal rag. R. B. Manfrin, Segretario Provinciale della Federazione Provinciale dei Comerciantl. Dopo avere constatato il perfetto e regolare funzionamento della Delegazione, il rag Manfrin prese in esame alcune questioni di carattere locale e diede le direttive per la loro completa e soddisfacente risoluzione.

Alla visita d' ispezione era presente anche il Delegato Mandamentale signor Attilio Travani.

CINEMA TEATRO CORRADINI

Domani 15 agosto, in occasione della solennità dell'Assunta, il cinema-teatro « Corradini » presenterà « Silvio Pellico » il grandioso capolavoro di storia puramente italiana.

Precedera un' interessantissimo film « Luce » « Rinascita Silana ». Chiuderà il magnifico spettacolo « Ridolini innamorato ».

PROMOZIONE A CAPITANO

Con vivo piacere apprendiamo da le Forze Armate che il rag. Mansutti Luigi, segretario del Comune di Ragogna, valoroso combattente, decorato di medaglia al valore militare e Decurione della Milizia, è stato promosso al grado di capitano di complemento.

All'egregio amico e bravo funzionario esprimiamo le nostre calde congratulazioni e gli auguri più cordiali accompagnati da quelli di tutti i suoi amici e camerati.

BENEFICENZA

La Nobil Donna Luigia Boni vedova Narducci in morte della sorella Bonin Rosina ved. Monti ha versato L. 500 alla Congregazione di Carità e L. 200 al Giardino d' Infanzia.

Da PORDENONE
Un incidente d'auto

(14). — Domenica scorsa al rag. Francesco Cigolotti mentre faceva ritorno con la propria automobile, da una gita a Poffabro, fatta assieme alla propria moglie ed al commerciante Egidio Bortoluzzi, nei pressi di Frisanco accadde un incidente di macchina che per fortuna non ebbe gravi conseguenze.

I signori Cigolotti rimasero illesi e il signor Bortoluzzi riportò lesioni non preoccupanti.

Da PALMANOVA
BANDA CITTADINA

(14). — Ecco il programma del concerto musicale che sarà svolto dalla Banda cittadina domani sera mercoledì 15 agosto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 sotto la direzione del valente maestro Enrico Mazzei

1 Di Cagna: Marcia « Saluto a Stia — 2. Puccini: Fantasia « Madama Butterfly » — 3 Puccini: « Tosca » Fantasia — 4. Puccini: « Bohème » Fantasia — 5. Valente: Valzer lento.

Da GORIZIA
Nomine nel campo sindacale

Abbiamo da Roma:

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: De Hagenauer cav. Piero a Presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Gorizia. De Finetti cav. Diego a Presidente del Sindacato degli agricoltori diretti coltivatori di Gorizia. Visca cav. uff. Alessandro a Presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Gorizia. Basso comm. dott. Ernesto a Segretario della Federazione Nazionale Fascista dell' Industria Termale idroclimatica. Basso comm. dott. Ernesto a Segretario Nazionale Fascista degli Istituti privati di cura.

Un telegramma di S. E. Balbo

S. E. Italo Balbo, generale di squadra aerea, Quadrumviro della Marcia su Roma, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica così ha risposto al telegramma augurale inviatogli dal Segretario Federale ing. Caccese:

« A lei ed ai fedeli gregari del Fascismo Isontino porgo vivi ringraziamenti per il cortese telegramma di compiacimento e ricambio saluti augurali ».

Annegato identificato

Ieri abbiamo riferito dell'avvenuto annegamento di un giovane nelle acque del Vipacco nei pressi di Biglia. I Carabinieri di Merna recatisi sul posto sollecitamente riuscirono ad identificare il cadavere per quello di Luigi Nemez, di 30 anni, da Vertoiba in Campisanti, che s'era recato nel Vipacco per prendere un bagno e colto da malore improvviso rimaneva travolto dal gorgo.

L'arresto di Augusto Martinuzzi a Cervignano

L'altro giorno abbiamo riferito ampiamente sulla truffa all'americana compiuta da un giovanotto, sedicente ufficiale d'artiglieria di stanza a Modena, in danno del sorvegliante presso gli opifici di Poggio Terza Armata, Angelo Boschin.

Veniamo a conoscenza oggi che lo sconosciuto, compiuto il colpo in danno del povero Boschin, al quale riuscì a carpire 500 lire, si recò a Saciletto, dove si presentò all'agricoltore Francesco Cocolin, come tenente presso l'autoparco di Pola, narrando ancora una volta la storiella della malattia del figlio. Però a Cervignano, i Carabinieri poterono con facilità impossessarsi dello sconosciuto che fu identificato per Martinuzzi Augusto di 26 anni da Gorizia che vistosi scoperto non oppose alcuna resistenza, seguendo i Carabinieri alla stazione, da dove verrà inviato alle carceri mandamentali di Gorizia, per rispondere delle truffe compiute.

DETENEVA ARMI

I Carabinieri arrestarono l'agricoltore Giusepep Erzetic, di 32 anni, da Poggio di Dolegna presso il quale furono rinvenute due sciabole, una rivoltella carica e un moschetto austriaco. Lo arrestato è stato tradotto alle locali carceri mandamentali.

(Continua in terza pagina)

Ferito per lo scoppio di una bomba

Paolo Marchig di 12 anni, da Vertoiba, rinvenuta che ebbe una bomba residuata di guerra, la fece accidentalmente esplodere riportando una gravissima ferita alla mano destra e ferite multiple alle gambe. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale Comunale dove i sanitari dovettero procedere all'amputazione della mano schiacciata.

LA TRAVERSATA DELL'ISONZO

Per domenica 19 corrente l'Audax Sportivo di Gorizia indice ed organizza la tredicesima traversata dell'Isonzo per il conseguimento del gran premio Roberto Sulor. La gara è libera a tutti e si effettuerà alle ore 16 nello specchio d'acqua fra l'ex tenuta Fogar e la via Cordaioli, su un percorso di circa 100 metri.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Guido Primas in via Garibaldi 18.

Cronache varie

La sig.a Ilidia Podgornik, abitante al viale XX Settembre, impiegata presso l'Ufficio ricostruzioni, denunciò ai Carabinieri il furto della propria bicicletta stata involata sotto l'atrio del Palazzo Del Frate.

— All'Ospedale Comunale è stata trasportata Renata Zorzan, di 9 anni abitante in via Ascoli 17 la quale mentre si trovava a giuocare nel cortile con altri coetanei, cadendo accidentalmente a terra ebbe a riportare la frattura del malleolo del piede destro.

— E' uscito il fascicolo di agosto della simpatica rassegna mensile del Circolo della Stampa di Gorizia « Squille Isontine » diretta da Sofronio Pocarini edita a cura di Corrado Ban. Contiene oltre a ricche illustrazioni interessanti articoli.

— Lo scolaro Onorato Blaseviz, di 12 anni, abitante in via Grabizio 39, fu trasportato all'Ospedale Comunale perchè scontratosi con altro ciclista in via San Pietro, riportava contusioni multiple ed escoriazioni ed una ferita al labbro inferiore.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 6 al 12 agosto 1928

Nascite: Maschi 8, femmine 4; nati morti: femmine 1 — Totale nascite n. 13

Morti: Sonson Anna di mesi 7 — Brumat Maria di mesi 8 — Vizin Erminia di mesi 11 — Fortunat Giovanni di anni 1 — Hvalic Teofilo di anni 1 — Sonson Angela ved. Mischou di anni 79 casalinga — Olivo Giovanni di anni 73 seggiolaio indipendente — Flajban Giovanni di anni 22 contadino (S. Martino di Quisca) — Oxwoty Giuseppina in Rizzo di anni 53 privata (Roma) — Bizaj Carlo di anni 67 bracciante — Kragelj Caterina ved. Terpin di anni 67 casalinga — Kreacic Ernesto di anni 21 agente in commestibili — Medvescig Giuseppe di anni 57 bracciante — Miconi Renato di anni 2 — Campion Angelo di anni 20 soldato (Pincara). — Totale morti n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Ceschia Ubaldo agente di negozio con Ermacora Erna casalinga — Princic Giovanni sarto con Klaus Maria contadina — Fontana Nicolò, tenente medico con D'Ambrosio Annita, civile — Gabrijelcic Raffaele muratore con Resplusnig Severina casalinga — Prijon Antonio fabbro meccanico con Komel Paolina casalinga — Del Gos Vittorio, costruttore edile con Gardini Augusta casalinga — Janesch Carlo elettricista con Spazzapan Maria sarta — Sassou Enrico sarto con Tercic Giuditta ostessa — Sparagan Antonio agente di negozio con Cociancig Carmela sarta.

Matrimoni: Zei Vittorio pistore con Butkovich Maria casalinga — Novotny Ettore commesso di negozio con Vecchiet Maria privata — Markic Luigi muratore con Zimic Cristina casalinga — Trampus Pietro fuochista con Leban Amalia casalinga.

Una efficace lotta contro la siccità

La pioggia artificiale nella vasta tenuta dell'on. Conte Frova a Villanova di Farra

Gentilmente invitati, ieri nel pomeriggio abbiamo assistito a riuscitissimi esperimenti di pioggia artificiale effettuatisi nella vasta e magnifica tenuta dell'on. co. gr. uff. Ottavio Frova a Villanova di Farra d'Isonzo.

Questa tenuta, tutta adorna per l'occasione di bandiere, si estende nell'ampia zona collinosa del Gradiscano, in località Mainizza, per circa 270 ettari di terreno adibiti ad ogni genere di coltura agricola ma specialmente a superbi vigneti. In prossimità al luogo ove dobbiamo assistere all'interessante esperimento s'erge lo storico Fortin, preso d'assalto dalle nostre eroiche truppe all'inizio della guerra e dopo un sanguinoso combattimento. Ovunque, ove oggi, malgrado i danni della siccità, si estendono i campi coltivati e i rigogliosi vigneti, era un immenso campo di battaglia, con accampamenti e trincee. Oggi le opere di pace hanno compiuto il miracolo, trasformando in una fonte perenne di ricchezza e di benessere per gli agricoltori queste terre bagnate dal sangue purissimo dell'eroico nostro Esercito che le ha per sempre ridonate alla Patria.

Le Autorità e gli invitati

Numerose le autorità venute dal Goriziano, dal Gradiscano e moltissimi gli invitati giunti anche da Udine.

A ricevere gli ospiti si trova il conte on. Frova il quale fa squisitamente gli onori di casa assieme all'ing. Corrado Facco di Venezia, ideatore e direttore dell'impianto di irrigazione, e al signor Mario Scarpa amministratore della tenuta.

Notiamo tra i presenti il Viceprefetto di Gorizia cav. Anzà, il Vicepresidente di quel Consiglio Provinciale dell'Economia cav. Orzan, il rappresentante della Federazione Fascista goriziana prof. Galdenzi, il dott. Cilenti per la Federazione Sindacati Agricoltori, il cav. dott. Vidric segretario generale della Provincia, il dott. Stainer segretario capo del Consiglio prov. dell'Economia, il cav. Marizza Podestà di Gradisca, il Podestà di Farra d'Isonzo signor Luigi Ballaben, l'ing. Ribi presidente della Federazione Industriali, il commendatore Pettarin, il cav. Visca Commissario di Sagrado, l'ing. Rubbia per la Cattedra Ambulante di Agricoltura col Direttore della stessa cav. dott. Detalmo Tonizzo, il dott. Vallig e il dott. Defigo, cattedratici, il cav. Giusto Venier, il Podestà di Cormons comm. dott. Costantino Perusini, il Maresciallo comandante interinale la Tenenza dei R.R. C.C. di Gradisca signor Vannini ed altre notabilità politiche ed industriali.

Da Udine erano giunti l'ing. conte Carlo di Prampero, il rag. Ettore Bruni funzionario della Banca d'Italia, il signor Novello e numerosi rappresentanti della stampa.

Comincia la pioggia

Tutti gli intervenuti, a cui si sono unite parecchie continaia di agricoltori, si dirigono verso il punto della tenuta ove l'impianto sta per essere messo in azione. L'ing. Facco ci dà qualche informazione in proposito.

Dall'Isonzo, che scorre azzurro e maestoso a circa mezzo chilometro di distanza, avviene la presa d'acqua che si inalza a mezzo di forza motrice ed è diretta verso un canale in cemento della larghezza di mezzo metro fino al centro del podere ove l'acqua si riversa in altro canale simile perpendicolare al primo. Quivi, sempre a forza motrice per la quale è impiegata un'altra moto-aratrice, l'acqua entra nel tubo che si prolunga per oltre un centinaio di metri. Lungo il tubo ogni qual tratto si rizza un tubo minore alla cui estremità è fissato l'apparecchio destinato a lanciare la pioggia artificiale. L'apparecchio è di brevetto germanico « Siemens » modificato però, perfezionato e costruito in Italia e precisamente a Bologna dalla Società « Siemens ». Si tratta di un « ugello » da cui esce l'acqua che però affinchè non abbia a formare un getto unico come dalla bocca di una manica, va ad urtare contro un apparecchio che girando, inalzandosi e abbassandosi, forma uno spruzzo magnifico per ampiezza e per un raggio di circa 25 metri. Poichè l'« ugello » gira col tubo verticale l'acqua è spruzzata per una estensione di 625 metri quadrati. In un'ora viene così bagnato circa un ettaro di terreno da 200 metri cubi d'acqua pari a 2 millimetri di pioggia. Lo spostamento della tubatura verso altra zona da irrigare si effettua in circa sei minuti.

Lo spettacolo di questa pioggia che scende sui campi malgrado l'azzurro del cielo e l'irritante splendore del sole, ha davvero del fantastico e desta la più viva ammirazione in tutti i presenti.

Notiamo che il Governo fascista, che per volontà del Duce rivolge così assidue premure all'agricoltura, sovvenziona gli impianti di tal genere col 40 per cento della spesa totale.

I discorsi

Terminato il riuscitissimo esperimento, autorità e invitati, ai quali si sono unite parecchie gentili signore e signorine, si raccolgono attorno ad un gran chiosco eretto in un trionfo di tricolore nel mezzo del campo e quivi è servito un signorile « lunch » sotto la direzione del signor Giuseppe Blasutti.

L'amenità del luogo, che il conte Frova intende di migliorare con impianti di viti a pergolato lungo i canali, perchè — egli dice — gli italiani in ogni lavoro amano l'arte, la caldura estiva e la bellezza della gita, fanno sì che al succulendo rinfresco sia fatto molto onore da tutti gli ospiti.

Prende per primo la parola il Podestà di Farra, signor Ballaben, il quale ringrazia tutte le autorità per il loro intervento e si intrattiene sull'importanza del problema dell'irrigazione. Chiude inneggiando al Re, al Duce e alle autorità presenti auspicando alla sempre maggior floridezza dell'Italia attraverso l'agricoltura.

Parlano quindi il co. Frova ringraziando il Capo della Provincia di Gorizia e le altre autorità, ricordando che il Re ha felicemente intuito che l'Agricoltura è la scienza madre d'Italia, fondando l'Istituto Internazionale d'Agricoltura, e il Duce ha felicemente interpretato la volontà del Re.

Il Viceprefetto per evitare la... pioggia dei discorsi, dice brevi parole assicurando tutto l'interessamento del Governo per ogni iniziativa che favorisca l'agricoltura.

Parlano ancora con felici espressioni il cav. Orzan Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e il dott. Detalmo Tonizzo tutti elogiando il co. Frova per l'incremento che egli dà anche con questo esperimento irriguo, all'agricoltura.

Autorità ed invitati si recano poi a visitare le magnifiche cantine della tenuta, le più grandiose della Provincia.

Il conte Frova, l'enologo signor Russo e il signor Scarpa guidano nella visita gli ospiti, spiegando il funzionamento di ogni macchinario. Ma di ciò e della bontà dei vini che escono da queste grandiose cantine, diremo in seguito. Ci limitiamo per ora a notare che vi sono 452 botti superbe e un bottone della capacità di 653 ettolitri, recante lo stemma dei Bonaparte.

Cronaca Udinese

Il giuramento e l'insediamento del Podestà di Udine

Ieri mattina alle 10.30 in Prefettura il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta assistito dal Segretario di gabinetto cav. rag. Collo.

Dopo la breve ed austera cerimonia, il Podestà si è recato in Municipio dove si è insediato nell'alta carica, ricevuto dal dott. cav. Giuseppe Castellani che gli ha fatto regolare consegna dell'Amministrazione comunale con scambio di cortesi espressioni e previa presentazione dei capi-uffici.

L'on. di Caporiacco era accompagnato dal maestro Luigi Bonanni che ha prescelto a suo Segretario particolare.

Ieri, nel pomeriggio, alle 16, il Podestà ha convocato nella sala già destinata alle riunioni di Giunta, tutti i capi-uffici e capi-servizi del Comune ai quali, dopo aver premesso che pur avendo voluto espressamente ommettere qualsiasi cerimoniale in occasione del suo insediamento, ha sentito di dover convocare i suoi vecchi collaboratori per rivolgere loro un fervido e cordiale saluto e per invitarli a collaborare con lui per il bene del Comune.

Il Segretario Capo comm. dott. Gardi, dopo aver ricambiato il cortese saluto rivolto dal Podestà ai funzionari, lo ha assicurato che questi daranno opera pronta, sincera e indefessa per coadiuvarlo nel disimpegno dell'oneroso mandato deferitogli dalla fiducia del Capo del Governo.

Il Manifesto alla cittadinanza

Nel prendere possesso della carica di Podestà, l'on. co. di Caporiacco ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

« Concittadini.

Per decreto del Re, per volontà del Capo del Governo, assumo l'Ufficio di Podestà del Comune di Udine.

Sono pienamente consapevole delle grandi responsabilità che l'alto incarico mi apporta; ma, più che nelle mie forze modeste, ho fede nella potenza dell'idea che ha rigenerato la Nazione, ho fede nel contributo di pensiero e di opere di tutti i cittadini, che sentono come, al di sopra di ogni interesse personale, vi sia la grande e la piccola Patria da onorare e da servire.

Udine, che in tempi di dolore e di miseria è stata antesignana di ogni idealità patriottica, che della Grande Guerra liberatrice è stata la capitale austera e silenziosa, che, nel dopo guerra ha compiuto il più grande sforzo ricostruttivo che una stirpe possa vantare, nella concordia e nel lavoro deve ritrovare la via al raggiungimento di quelle mète che sono volute dal Duce e che ad essa competono per lo inesausto spirito di sacrificio e di patriottismo dei suoi figli.

Per questa alta idealità, diamo tutti la nostra opera, cittadini, con purissima fede, con friulana tenacia senza soste e senza deviazioni.

Dal Palazzo del Comune, 14 agosto 1928 - (Anno VI).

Il Podestà
Gino di Caporiacco

Primi atti del Podestà

Non appena insediatosi nell'alto Ufficio di Podestà, l'on. di Caporiacco ha inviato i seguenti telegrammi:

« Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re — Assumendo l'Ufficio di Podestà di Udine invio alla Maestà del Re il sentimento di devozione mio e della Città che conobbe le ansie della guerra il sacrificio della oppressione la gioia della liberazione ».

« A S. E. il Capo del Governo - Roma — Assumendo l'Ufficio di Podestà di Udine invio alla Ecc. Vostra la espressione solenne del mio fermo proposito di dare ogni energia al servizio della Città che ricorda la Vostra parola della vigilia e che con fede e disciplina oggi intende raggiungere la meta che il Fascismo le ha assegnato. Il comandamento di V. E. sarà norma indefettibile di ogni mia opera ».

« A S. E. Augusto Turati - Segretario Generale del P. N. F. — Assumendo l'Ufficio di Podestà di Udine invio all'E. V. il mio saluto di milite devoto del Fascismo che nell'incarico affidatogli sente soltanto maggior dovere di responsabilità di lavoro di disciplina ».

« S. E. Silverio Leicht - Sottosegretario Ministero Istruzione - Roma. — Nell'assumere l'Ufficio di Podestà di Udine invio alla Ecc. Vostra il mio deferente saluto. Per l'affetto che lega Vostra Ecc. alla piccola Patria Friulana, per la antica amicizia che ci unisce, sono certo di poter contare sull'autorevole contributo di pensiero e di azione di Vostra Eccellenza ».

« S. E. Motta - Prefetto di Udine — Nell'assumere l'Ufficio di Podestà di Udine assicuro Vostra Ecc. che alla fiducia in me riposta corrisponderà la dedizione di ogni mia energia all'assolvimento dell'arduo compito affidatomi dalla volontà del Duce ».

« Avv. Cesare Perotti - Segretario Federale del P. N. F. - Udine — Assumendo l'Ufficio di Podestà di Udine invio al Capo del Fascismo Friulano ed al Direttorio Federale il mio saluto deferente. Anche nel nuovo ed alto incarico sarò sempre e soltanto milite devoto del Fascismo al servizio della grande e della piccola Patria ».

« Colonnello Leskovich - Vice Segretario del Fascio di Udine — Assumendo l'Ufficio di Podestà di Udine invio a Lei, al Direttorio del Fascio, e tutti i fascisti il mio saluto cordiale. Nuovo incarico maggiormente mi avvince al Fascismo udinese dal quale attendo fiducioso fervida collaborazione ».

Il Podestà ha pure inviato telegrammi di deferente saluto a S. A. R. il Principe di Udine, a S. E. Michele Bianchi, a S. E. Italo Balbo, a S. E. Agostino Iraci, a S. E. Ernesto Mombelli, a S. E. Bonaldo Stringher, al gr. uff. Arnaldo Mussolini, all'on. Maraviglia presidente della Federazione Enti Autarchici, al cav. Macellari comandante della 63a Legione « Tagliamento », al signor Barbettani Segretario Sindacati Fascisti, ai Podestà di Trieste e di Gorizia.

***

Al Podestà sono giunti ieri centinaia di telegrammi di saluto e di augurio fra i quali rileviamo i seguenti:

« Udine ha il suo Podestà. Stringo la mano — Gino Piva ».

« Ricordando cordiale ed efficace collaborazione S. V. Ill.ma sitemazione Province sorelle porgo vivissime felicitazioni per meritata nomina Podestà codesta nobile Città e fascisticamente saluto — Commiss. Provincia: Pieri ».

« Ricordando benemerenze V. S. Onorevole Amministratore Provincia Friuli invio felicitazioni meritata nomina Podestà Udine — Commissario Provinciale Gorizia ».

« A Vossignoria che impersona nobili e forti tradizioni terra friulana tornino gradite le felicitazioni mio e Trieste nomina Podestà sorella Udine cui suo nome è augurio e promessa lieto avvenire. Ossequi. — Podestà: Pitacco ».

« Commercianti Udine e Friuli porgono mio mezzo deferente saluto nuovo Podestà di Udine riconfermando propria sincera volontà di collaborazione e auspicando abbia inizio un nuovo periodo fattiva operosità per risoluzione importanti problemi cittadini e risveglio attività per conseguimento immancabile avvenire Udine nostra — Presidente: Breili ».

« Plaudendo meritata nomina vivissime felicitazioni — Maria Teresa Pischiutta ».

« Questo Consiglio Direttivo Lega Nazionale ravvisa in nomina Vossignoria Podestà Udine riconferma suoi nobilissimi meriti patriottici e inviando fervide felicitazioni trae auspici sempre più stretta e proficua collaborazione fra Udine e Trieste anche attraverso nostro Sodalizio per conseguimento comuni ideali. — Ossequi. — Segretario: dott. Petronio ».

***

L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Sezione di Gorizia, ha inviato la seguente lettera:

« *Onorevole,*

Non senza intima gioia e profonda commozione, ho appreso questa sera la notizia della di Lei meritata nomina a Podestà della Città di Udine.

Il volontarismo goriziano, sempre memore e grato per la fraterna, sincera e generosa ospitalità offertagli dal forte popolo udinese prima e durante la guerra di redenzione, a mio mezzo compie il dovere di esprimere nel momento in cui Vostra Signoria Onorevole viene chiamata dalla fiducia del Capo del Governo e Duce del Fascismo a reggere le sorti dell'Amministrazione comunale di Udine, le più vive e cordiali congratulazioni.

Udine ha finalmente il suo Podestà; Udine finalmente potrà riprendere la sua gloriosa tradizionale marcia, con alla testa uno dei suoi più fieri, più generosi e più onesti figli.

La prego vivamente, onorevole signor Podestà, di gradire anche le mie personali congratulazioni ed il mio più devoto ossequio.

Il Presidente
Vittorio Graziani ».

***

Hanno inoltre inviato saluti ed auguri: la Presidenza del Nastro Azzurro, la Presidenza dell'Associazione Mutilati, la Presidenza Cravatte Rosse, il Comandante della 302a Legione Balilla, la Sezione di Udine dell'Associazione Pubblico Impiego, il Presidente della Federazione Enti Autarchici Goriziana, il Presidente dell'Istituto Federale delle Venezie, il Presidente della Cassa di Risparmio.

***

Il Podestà ha nominato a suo Segretario particolare il maestro signor Luigi Bonanni, decorato di guerra e fedele fascista.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Oggi 15 corrente, festa dell'Assunzione di M. V., tutte le farmacie rimarranno chiuse dalle ore 12.30 in poi, eccettuate quelle di turno settimanale e cioè: Cantoni, Chiavris — Dell'Acqua, Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele II.

Il Ferragosto è giorno festivo anche pei giornali

In seguito ad accordi intervenuti fra l'Associazione Nazionale Fascista Editori Giornali, il Sindacato Nazionale dei Giornalisti e il Sindacato Nazionale Poligrafici si è stabilito di considerare il giorno di ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali, come una domenica. Pertanto i giornali della sera riprenderanno le loro pubblicazioni colle edizioni normali del giorno 16. I giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 agosto e riprenderanno le loro pubblicazioni la mattina del 17. Perciò il «Giornale del Friuli» non uscirà domani mattina e riprenderà la pubblicazione regolarmente venerdì mattina.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Uso ed abuso del distintivo

L' Ufficio Stampa della Federazione comunica la seguente circolare diramata a tutti i Fasci della Provincia:

« Richiamo tutti i Segretari Politici alla più rigida osservanza delle norme d'uso del distintivo fascista. L'unico distintivo riconosciuto è quello distribuito dal Partito che deve essere portato indistintamente da tutti gli iscritti.

« Se può comprendersi il legittimo orgoglio dei vecchi fascisti di dimostrare la loro anzianità e l'adesione al Fascismo offerta nel tempo eroico dello squadrismo, portando il distintivo di vecchia foggia, non può d'altra parte ammettersi che la disciplina non sia rigidamente osservata e che gli ordini del centro non siano eseguiti da tutti.

« I vecchi fascisti sappiano dare anche in questo campo una prova di devozione e di comprensione.

« Si osserva ancora che il distintivo — specie quello di vecchio modello — è portato da persone non iscritte al Partito.

« Tale abuso deve cessare. Invito i camerati Segretari Politici a voler esercitare al riguardo attiva vigilanza segnalando i trasgressori per le eventuali sanzioni di legge, avvertendo che, a sensi del R. D. 30 dicembre 1926, tanto chi detiene quanto chi usa distintivi portanti l'emblema del Fascio Littorio, è passibile anche di arresto ».

Un messaggio dei fascisti friulani residenti nel Kenya

Il comandante Angeli, vecchia e fedele camicia nera della Legione « Tagliamento », ci ha portato dal Kenya (colonia inglese dell' Est Africa, da lui visitata in un recente viaggio) un simpatico messaggio dei fascisti friulani colà residenti:

Mairobi Colonie Inglese
Tal miez da l'Afriche
20 dal mes Giuin an 1928.

Ciar Sior Angeli,

A nus disin che Lui a l' è furlan, di Udin, e che prest al torne tal nestri Friul.

Cal sinti, che nus fasi el plasê di saludarus l' Agnul dal Cisciel e di disi che, par un moment, si giri ben intor e che al mandi un salut a duc i nestri ciars e un folch-ti-trai a chei che nus uelin mal. Che al fasi anche une sciampadine fin la vie dal Fascio, in vie de Prefetture (dopo lis undis, eh par iesi sigur di no la di bant) e che i disi a sior Perotti che noaltris, boins furlans e fasciz o vin simpri tal ciaf la nestre pizule patrie furlane e che altre, tant pui grande, che iè l' Italia nestre, e che o cirin cun dutis lis nestris fuarzis di faur onor e ance, se al è pussibil, di portà riceve a lor e a no.

A sior Perotti al à di contà ance che uè o sin chi riunis, insieme a duc i altris talians, par dà il pui patriotic e ciar salut ai aviators nestris che, direz da l' Italie a e Somalie e an fat svontolà el tricolor e el Littorio parsore i nestris ciafs, e che o vin finit cul bevi une taze in famee, fra soi furlans, compagnade cul son di une armoniche, cun cianis patriotics, vilotis e sberlant viva l' Italie, el Fascismo, el Re e Mussolini.

Il Furlans dal Kenya

Linda dott. Carlo Giuseppe — Sbuelz Olivo — Mansutti Umberto — De Agostini Giulio — Globa Ugo — Coaretto Arturo — Carnelutti Rino — Dri Ugo — Morandini Luigi — Morandini Gio. Batta — Tami Luigi — Duria Giovanni — Trangoni Giulio — Michelini Antonio — Asino Giuseppe — Polo Colombo — Pignoni Aniceto — Venchiarutti Gio. Batta — Miconi Guido — Mansutti Angelo — Piazza Primo — Bernardis Giacomo — Forlese Edoardo — De Rubeis Amedeo — Barborini Primo.

Donna Motta visita la Colonia Elioterapica

Ieri donna Motta, la gentile consorte di S. E. il Prefetto di Udine, si è recata a visitare la fiorente e benefica Colonia elioterapica situata nel parco dell'ex Collegio Gabelli.

Erano a ricevere la eletta dama i dirigenti dell' Istituzione tra cui la direttrice e il cav. Ernesto Santi che le furono di guida nella minuziosa visita durata oltre due ore. Donna Motta, che ha visitato i bagni, la cucina e gli altri reparti, ha espresso la più viva soddisfazione per l'ottimo funzionamento della benefica istituzione cittadina.

Concerti estivi

Ieri sera, nel suggestivo giardino dell'antica Birreria « Moretti », fuori Porta Venezia, sono stati ripresi i concerti serali, diretti dal prof. Ciriani, presente numerosissimo e scelto pubblico. Il programma, eseguito con magistrale bravura, piacque molto e fu accolto da ripetuti applausi e richieste di bis.

I concerti si ripeteranno ogni sera e non mancherà loro certo il favore del migliore pubblico.

Oggi Tombola!

Ricordiamo che oggi alle ore 17 avrà luogo in Piazza Umberto I, l'estrazione della tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi seguenti premi:

Cinquina L. 400 — Prima tombola lire 2000 — Seconda tombola L. 600. Prezzo di ogni cartella L. 2.

Non occorre dirlo: il popolarissimo giuoco offrirà come al solito un'ora di giocondo divertimento.

Al pubblico, acquirente di cartelle, vivamente si raccomanda di non attendere l' ultimo momento per tentare la sorte. I ritardatari sono l' unica causa se l'estrazione non ha luogo puntualmente all'ora fissata.

Auguriamoci che la vendita di cartelle sia abbondantissima. La Pia Istituzione ha estremo bisogno di un' utile rilevante per poter far fronte agli impegni, e per soddisfare le legittime richieste di soccorso che con ritmo ininterrotto ad essa quotidianamente pervengono.

A proposito della Tombola

un abbonato ci scrive:

Gentilissimo signor Direttore,

Al rilievo di un lettore fatto su un giornale di oggi circa il ritardo nella estrazione dei numeri della Tombola — che qualche volta si riduce alla pur essa tradizionale mezz'oretta — devo far presente che è ingiusto adossare tutta la responsabilità ai disgraziati venditore di cartelle. La causa principale è il pubblico acquirente che si avvia verso il Giardino Grande alle ore 17 e solo allora tenta la sorte. Così risulta che proprio al momento in cui dovrebbe iniziarsi l'estrazione vi è la maggior ressa di acquirenti. I venditori di cartelle accerchiati, trattenuti, spinti risospinti, invano tentano di avviarsi verso il Giardino. Avvenne anche che chi tentava di opporsi alla marea si è buscato qualche ceffone!

La raccomandazione sia quindi rivolta al pubblico. Si avvii esso verso il Giardino dalle 16 alle 16.30 e così la estrazione avrà luogo puntualmente all'ora fissata.

Osservo poi che il ritardo di mezz'ora non è in fin dei conti un « casus belli » Quante mezz'ore dobbiamo attendere a Teatro perchè si inizii lo spettacolo? quante mezz'ore dobbiamo attendere lo inizio di qualche conferenza... ammesso anche che arrivi il conferenziere? Chi protesta in tali casi? Nessuno!..

Ricordo per ultimo che l'anno scorso fu possibile l'estrazione puntuale perchè essa ebbe luogo il 21 agosto. Il giorno 15, al momento dell'estrazione (ore 17.25), e quindi a vendita di cartelle esaurita, un acquazzone obbligò la Commissione a dichiarare il rinvio.

Coi più distinti saluti.

Abbonato XX.

S. E. l'Arcivescovo Nogara per il Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia

S. E. Mons. Giuseppe Nogara, che la seconda domenica di ottobre prenderà solennemente possesso della sua Sede, ha diretto al Presidente del Comitato « Pro Tempio » la seguente nobilissima lettera:

Bellano, 9 agosto 1928.

Rev.mo Signore,

Le notizie che la S. V. mi dà circa la costruzione del Tempio-Ossario ai Caduti di Guerra, mi sono graditissime e mi riempiono di speranza. E' infatti cosa gradita vedere associati in un'unica manifestazione due dei più nobili ed elevati sentimenti: l'amore a Dio e alla Religione e l'amore alla Patria. Le funzioni ed istruzioni religiose che avranno nel magnifico Tempio un degno ambiente, concorreranno a formare buoni cristiani, i quali perciò stesso saranno ottimi cittadini; mentre il ricordo degli Eroi, le cui Salme saranno in esso accolte, terrà sempre più viva la sacra fiamma dell'amore di Patria e sproneà ad essere figli non degeneri di coloro che hanno dato la loro vita per un' Italia più grande, più forte, più unita, più gloriosa.

A egregie cose il forte animo accendono
Le urne dei forti.

Pertanto i miei voti ardenti accompagnano, Rev. Signore, l'opera a cui Ella con tanto slancio e con tanti sacrifici attende; alla medesima auguro sufficenza di mezzi dovuti alla concorde cospirazione e cooperazione di tutti; sicchè l'opera possa presto essere condotta a termine ed io, all' inizio del mio Ministero Episcopale, abbia l'onore e la consolazione di consacrare col solenne rito della Chiesa il Tempio monumentale e così concorrere a preparare alla Chiesa e alla Patria altri monumenti vivi, voglio dire cristiani perfetti e ottimi cittadini.

Cordialmente benedico.

dev.mo
GIUSEPPE NOGARA
Arcivescovo.

La beneficenza « Pro Tempio »

La signorina Luigina Moretti, proprietaria della Ditta Luigi Moretti, per onorare la memoria del compianto zio Giovanni Moretti, ha elargito la somma di L. 1000.

Ospizio Marino friulano

Offerte pervenute all' Ospizio Marino Friulano per onorare la memoria di Ina Battistella:

Kechler comm. Roberto L. 200 — avv. Gino Del Missier, 50 — Famiglia Grillo, 50 — Rev. don Cossettini Arturo, 50 — Maria e Gino Volpi Ghirardini, 25 — Ida Pasquotti-Fabris, 25 — Elisa Battistella e Figli, 50 — Don Vittorio Stefani, 10 — Linda Bertacioli, 10 — Maria della Fonde, 10 — Farmacista Manganotti, 10 — dott. Giuseppe Rossi, 5.

Per onorare la memoria di Cigaina: il signor Basso Umberto ha offerto L. 5 — Per onorare la memoria di Martinis, il signor Sbrelino Vincenzo L. 10 — Per onorare la memoria di Marzuttini: i signori Maria e Gino Volpi Ghirardini hanno offerto L. 25.

Un pollice schiacciato

A mezzodì ieri la domestica Isabella Reghini di anni 19 di Giacomo, abitante in Piazza XX Settembre, riportò accidentalmente in casa lo schiacciamento del pollice sinistro con perdita della unghia.

Ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale che la dichiarò guaribile in 20 giorni.

Il movimento demografico

Ecco il bollettino, comunicato dalla Prefettura, sul movimento demografico nel mese di luglio, raffrontato con quello del mese precedente:

Nati — Nel capoluogo, in giugno 84, in luglio 99, e quindi con aumento di 15; nel resto della provincia 1161 e 1315 con aumento di 152 — Complessivamente 1245 e 1412, con aumento di 167.

Morti — Nel capoluogo, in giugno 87, in luglio 92, con aumento di 5; nel resto della provincia 655 e 703, con aumento di 48 — Totale 742 e 795, con 53 morti in più nel luglio.

Nati morti — Giugno, 4 nel capoluogo e 30 nel resto della provincia; luglio, 3 nel capoluogo e 32 nel resto della provincia — Totale 32 e 35.

I matrimoni sono invece diminuiti. Nel capoluogo se ne celebrarono 20 in giugno e solo 13 in luglio, con diminuzione di 7; nel resto della provincia, 173 e 154, con diminuzione di 19 — Totale 193 e 167, con 26 connugamenti in meno.

La popolazione, in giugno, è aumentata nella provincia di 503 e di 617 in luglio: e ciò per effetto delle sole nascite e morti, non calcolando il movimento emigratorio.

Camerata che ci lascia

Con recente provvedimento la Direzione Generale delle Assicurazioni Generali di Venezia nominava il camerata Renato Gressani rappresentante-procuratore per la zona carnica affidandogli l'Agenzia Principale di Tolmezzo presso la quale dovrà d'ora in poi prestare la sua intelligente attività.

L'amico Renato Gressani, vecchio squadrista della vigilia, che tanto ha dato al Fascismo sopportando anche la parte di imputato durante il famoso processo di Pordenone, lascierà quindi la nostra città ove tante simpatie si è cattivato per le sue belle doti durante il lungo periodo della sua permanenza fra noi quale funzionario della stessa Società che con la nomina attuale premia la sua laboriosa e proficua attività.

Mentre siamo spiacenti di veder partire un camerata di tante belle battaglie siamo felici di congratularsi con lui e la sua famiglia per il riconoscimento che viene a destinarlo ad un così delicato ed importante Ufficio.

Concittadino promosso tenente di vascello

L' ultimo Foglio d'Ordini della Regia Marina reca che il concittadino signor Mario Pilosio figlio del cav. Angelo è stato promosso tenente di vascello e destinato quale ufficiale di rotta sull'esploratore « Premuda ».

Al distinto ufficiale che, non ancora ventitreenne, ha con lo studio e con la intelligenza conseguito il grado di capitano vedendosi così dischiusa una brillantissima carriera, inviamo i più vivi rallegramenti; al cav. Angelo Pilosio che ben può essere orgoglioso di tal figlio, le più vive felicitazioni.

Lo scoppio di una mina a Bueris

Alle 18.30 ieri sera è stato accolto all'Ospedale il minatore Gino Braida di anni 37 fu Eugenio il quale presentava vaste ferite alla mano sinistra con perdita della seconda falange del pollice. Il dott. Tomadoni ha medicato il Braida dichiarandolo guaribile in 35 giorni

Il minatore ha riportato la grave ferita a Bueris causa lo scoppio di una mina preparata per dissodare il terreno dovendo eseguirsi degli scavi.

La disgrazia di un soldato

Ieri mattina il soldato Felice Buscarini, d'anni 22 fu Angelo, da Maciano (Pesaro) artigliere dell' 11.o Pesante Campale, nel mettere in moto il motore di un'automobile, gli scivolò di mano la manovella, riportando la frattura del radio destro.

Fu medicato prima all'Ospedale civile ove il dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in un mese poi fu ricoverato all'Ospedale Militare.

Cade dalla moto

Ieri sera alle 21.30 è stato medicato all'Ospedale civile l' impiegato Emilio Bettoni di anni 25 di Giovanni, residente in via Deciani. Egli presentava una ferita contusa al parietale sinistro guaribile in 6 giorni, riportata cadendo dal la motocicletta. Il dott. Tomadoni gli prestò le cure necessarie.

Una damigiana in pezzi

Che una damigiana si spezzi non è gran che, ma il male si è che un frammento di vetro ferì alla mano destra l'agente di negozio Luigi Terenzani di Zugliano.

Il Terenzani dovette recarsi all'Ospedale ove il medico di guardia lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Una cuoca ferita

Emilia Simis di anni 26, fu Pietro, cuoca, nata in Germania e residente a Tavagnacco, si ferì ieri accidentalmente con un chiodo al piede destro. Medicata all'Ospedale, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

CINEMA CONCERTO EDEN

Spettacolo oggi super-eccezionalissimo completo di assoluta novità: « I DUE DERELITTI » romanzo celebre popolare che farà epoca e segnerà il miglior successo di tutti i lavori presentati durante la stagione estiva.

Da CORMONS

PER MISURE DI P. S.

(14) — I Carabinieri di Cormons trassero in arresto ieri tale Kocevar Emilia, fu Ignazio, d'anni 41, da Cormons, senza fissa dimora, perchè colpita da due mandati di cattura: uno per giorni 10 di arresto per false generalità, e l'altro di giorni 8 per ubbriachezza.

DETENEVA ARMI IN CASA

Perchè deteneva armi in casa senza fare la prescritta denuncia all'Autorità competente, i Carabinieri di Dolegna del Collio trassero in arresto l'altro giorno certo Ersettig Giuseppe di Filippo d'anni 32, da Pagèio Pogino (Dolegna del Collio). Lo stesso è stato tratto nelle carceri mandamentali di Cormons per comparire dinanzi al Pretore a rispondere dell'omessa denuncia di armi.

ALLENAMENTI
della sezione di calcio

Il Direttore Sportivo del Dopolavoro cormonese comunica:

Il 21 corrente s' inizieranno gli allenamenti della squadra con il seguente orario: martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19.

La direzione tecnica e disciplinare degli allenamenti è affidata al signor Armando Tomadoni.

I giocatori dovranno ritirare il corredo presso la sede del Dopolavoro entro il giorno 20 corrente, poichè dovranno presentarsi agli allenamenti in costume ben pulito e ben equipaggiati come in gara.

CINEMA ESTIVO

Per solo domani mercoledì vengono annunciati i due bellissimi capolavori cinematografici. All'estivo Dopolavoro avremo: « La prigioniera di Shangay », con Carmen Boni, mentre all'estivo Italia si ammirerà « Un monello di Montmartre »

ARTE E TEATRI

Lauri Volpi venerdì in Arena con " Rigoletto " e " Turandot "

VERONA, 14.

Enorme è l'aspettativa della imponente massa dei frequentatori di questa grande stagione lirica all'Arena per le recite straordinarie del sommo tenore Lauri Volpi che si produrrà in « Rigoletto » e « Turandot » a cominciare da venerdì 17 corrente.

Lauri Volpi, proveniente direttamente dall'merica, sosterà a Verona pochi giorni solamente in vista di altri suoi impegni.

E' bastato l'annuncio ufficiale della venuta all'Arena del Grande artista suscitatore dell'entusiasmo di tutte le folle, per afuire fin d'ora le prenotazioni dei posti per le rappresentazioni di venerdì, sabato e domenica. Sono annunciate carovane da ogni parte d' Italia. Il Governo mantiene sempre il 50 per cento di sconto sulle ferrovie.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 14 agosto 1928

	o. o 8	ore 1	ore 18
Pressione a 0°	750.18	749.95	750.04
Pressione al mare	760.68	760.24	60.44
Temperatura	26·4	32·0	27·0
Umidità (0-100)	57	56	56
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	4	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,5
Temperatura minima: 21,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del terzo quadrante; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14 — Situazione barica: Alta pressione in Germania (764) e sul Mediterraneo centrale (764), ciclone (746) sulla Scozia, depressione sull'Algeria (759) e sul mar di Levante (758).

Probabilità: Venti deboli orientali nelle regioni settentrionali e lungo il versante adriatico; settentrionali altrove. Rannuvolamenti intermittenti sull'alta Italia e nelle località montuose; cielo piuttosto sereno altrove; qualche temporale sulle pendici alpine; temperatura stazionaria, mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina, ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.23 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile